

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

COPIA

IL SINDACO
F.to (Alessandro Perversi)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa Maranta Colacicco)

COMUNE DI GERENZAGO
Provincia di Pavia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 29

In data 30 novembre 2012

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE:

Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Gerenzago, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa Maranta Colacicco)

Sessione straordinaria di prima convocazione. Seduta pubblica.

OGGETTO: Approvazione regolamento delle spese di rappresentanza.

L'anno duemiladodici il giorno 30 del mese di novembre alle ore 21,00 nella sala delle adunanze si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, regolarmente convocato nei termini di legge.

	Presenti	Assenti
1. PERVERSI Alessandro Sindaco	X	
2. BORROMEIO Enrico	X	
3. SANGREGORIO Luigi	X	
4. DONATO Domenico		X
5. VITALONI Vittorio Angelo Pietro	X	
6. ARBUGHI Iginio	X	
7. MIZZOTTI Federica	X	
8. CURTI Massimiliano	X	
9. DONATO Costantina		X
10. MARINONI Abramo	X	
11. SOZZI Elisa		X
12. CANEVARI Diego		X
13. FASSINA Giuseppe		X
	Totale Presenti	8
	Totale Assenti	5

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Gerenzago, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maranta Colacicco)

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Maranta Colacicco provvede alla formazione del presente processo verbale.

Il Presidente **Perversi Alessandro** nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta all'ordine del giorno di cui all'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce il Sindaco offrendo lettura del regolamento oggetto della deliberazione, soffermandosi nel contempo sui punti principali per illustrarne il contenuto. Interviene il Consigliere Marinoni per chiedere se il regolamento preveda tra i soggetti autorizzati ad effettuare le spese anche la figura dei consiglieri. Il Sindaco fornisce risposta, precisando che nella catalogazione sono presenti solo i partecipanti dell'organo esecutivo, come previsto dalla legge.

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente.

Premesso, altresì, che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- l'articolo 1, commi 9 e 173, della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;

- l'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;

- l'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione;

Riscontrato che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre gli interpreti a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

Ricordato che, secondo le interpretazioni fornite in materia, le spese di rappresentanza, nonché quelle per pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, e necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

1) la stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;

2) necessità della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;

3) previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;

4) eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare;

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico Regolamento per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici

predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

Atteso che con l'approvazione di tale regolamento si intende :

- a) Garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) Uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei relativi interventi interpretativi;
- c) Semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza;

Visti :

- Il T.U.E.L., D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento di Contabilità;

Con voti n. 7 favorevoli espressi per alzata di mano e voti n. 1 astenuto (Marinoni)

DELIBERA

- 1) Di approvare il Regolamento delle spese di Rappresentanza, nel testo formato da n. 9 articoli, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con voti n. 7 favorevoli espressi per alzata di mano e voti n. 1 astenuto (Marinoni)

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4° del D.LGS. n. 267/2000.